# Fiorentina in panne, Lazio alla riscossa

## Per i «viola» poteva Nella ripresa la gran fatica finire anche peggio



FIORENTINA - CATANIA --- L'autorete di Ferrante. Il libero viola è

**VOTO DELLA PARTITA** 

TECNICA 6 - CORRETTEZZA 7 - AGONISMO 6 MARCATORI: primo tempo: al 1': autorete di Ferrante; al

FIORENTINA: Bandoni 6: Galdiolo 6, Longoni 6 e mezzo: Esposito 6 e mezzo, Ferrante 6, Brizi 5 e mezzo; Mariani cinque e mezzo, Merlo 6 (Gennari al 26' del secondo tempo); Vitali 6, De Sisti 6 e mezzo, Chiarugi 6; (dodicesimo:

CATANIA: Rado 6; Strucchi 6, Cherubini 6; Buzzacchera 6, Reggiani 6 e mezzo, Bernardis 6 e mezzo; Biondi 6, Fogli 7 e mezzo, Baisi 7, Pereni 7, Bonfanti 6 e mezzo (dodicesimo: Visintini, tredicesimo: Montanari). ARBITRO: Francescon di Padova, 7 (arbitraggio oculato

grazie anche al comportamento delle squadre). NOTE: Cielo coperto, temperatura mite, terreno soffice, spettatori 35.000 circa (paganti 14.187, abbonati 17.000), per un incasso pari a 17 milioni 404.600 lire. Calci d'angolo: 11 a 1 per la Fiorentina. Ammonito Bernardis. Sorteggio doping: negativo. Si è registrato l'esordio nel Catania di Guido Biondi, nato a Lancino di Chieti nel

1952. In tribuna d'onore il C.T. Valcareggi. I GOL: primo tempo: al 1' pallone da Bernardis a Fogli e pronto lancio dell'interno verso il centravanti Baisi, che vince un duello con il diretto avversario Brizi e da fuori area calcia piuttosto piano verso la rete viola: lungo la traiettoria il pallone urta nello stinco sinistro di Ferrante e finisce nell'angolo opposto a quello dove si era piazzato

27': fallo dello stopper Reggiani su Vitali, sulla sinistra del campo in prossimità dell'area di rigore. Punizione per la Fiorentina. De Sisti accomoda il pallone mentre i catanesi formano il « muro ». Mentre De Sisti sta prendendo la rincorsa, dalle sue spalle sbuca Chiarugi che, di sinistro, spedisce la sfera in rete ingannando anche Rado.

OCCASIONI DA GOL: primo tempo: 4': azione Merlo-De Sisti, che lancia sulla destra verso Esposito. Cross del mediano, pallone al centro e Longoni in piena corsa lascia partire un gran tiro dal basso in alto: il pallone incoccia il volto di Rado — che termina k.o. — e torna in gioco. Secondo tempo: 15': punizione battuta da De Sisti, pallone in area e Brizi, solo davanti alla porta, non colpisce il pallone. 40': Longoni allunga a Galdiolo, che non scatta. Pallone a Baisi, che lancia a Bonfanti solo in area. L'estre-

rete, mancando in pieno il bersaglio. HANNO DETTO DOPO: Baglini: « Il pubblico è troppo esigente, ha iniziato subito a fischiare ». Pugliese: « Il pubblico ha diritto di fischiare poiche paga. Il Catania si è dimostrato più forte del previsto e l'autogol ha innervosito i miei giocatori. Risultato giusto». Rubino: « Nella seconda parte della gara è stata la Fiorentina a premere, ma se Bonfanti non avesse mancato il gol la vittoria non sarebbe stata immeritata».

ma sinistra avanza mentre Bandoni gli va incontro, tira a

L'autorete di Ferrante ha messo a disagio la squadra di Pugliese - Chiarugi solo nel secondo tempo è riuscito a riportare in parità le sorti di una partita difficile

è riuscito a farsi applaudire.

I padroni di casa, invece, han-

no annaspato per tutto l'in-

contro ed è per questo che al-

la fine sono stati accompa-

enati al sottopassaggio da una

cose non potranno molto cam-

Loris Ciullini

clamorose, che dire della partita, e soprattutto della Fiorentina che non riesce a risalire la corrente? La gara non è stata delle peggiori viste al Campo di Marte. Questo grazie al comportamento del Catania, che ha giocato molto meglio di quanto non riuscì nella gara del girone di an-

I siciliani, grazie alla prova offerta dal trio Bernardis -Fogli - Pereni non solo sono stati in grado di controllare molto bene con autorità la fascia centrale del campo, ma hanno anche creato numerose occasioni da rete: solo che la compagine catanese, come del resto la maggioranza delle squadre di serie A, manca di elementi capaci di imporsi

Ma di una spanna superiore a tutti è risultato il 33enne Fogli (che la Fiorentina al «Gallia» ha snobbato preferendo il bresciano D'Alessi) che in più di una occasione

stronca i granata

I biancoazzurri hanno lottato disperatamente per il successo - Mazzola ha colpito la traversa - La scoperta di Tomy

Con la vittoria sul Torino, siglata da una magistrale rete di Chinaglia, è iniziato per la Lazio il cammino della speranza verso la salvezza. Ci corre l'obbligo di sottolineare immediatamente la prova di carattere, di acceso agonismo degli « undici » di Lorenzo. Ma è certo che la carta vincente è stata rappresentata dall'innesto del 27enne Mario Tomy, ex alessandrino, che si « ribellò » alla sua cessione alla Salernitana, ma che Lorenzo fece vivacchiare tra le riserve, facendogli fare

qualche apparizione nella *De* Martino di Lovati. Giocatore non eccelso sul piano tecnico ma in possesso di un buon tiro e irriducibile in area di rigore, al suo debutto oggi all'Olimpico, ir un incontro tanto delicato per le sorti della barca biancazzurra, Tomy ha messo lo zampino nella rete che ha dato il successo alla Lazio. Non solo, ma nel ruolo di spalla a Chinaglia se l'é cavata discretamente, aprendo spazi, costringendo Fossati, suo diretto francobollatore, a fargli una guardia ermetica e fallen-

do di poco una rete, al 6' della ripresa, dopo che Mazzola aveva colpito la traversa (con un tiro da 40 metri), riprendendo la palla, ma col-

pendola male di tacco. Ma tutti gli altri biancazzurri, con in testa Chinaglia che ha fatto vedere le streghe a Puia, si sono battuti allo stremo delle forze. Il Torino si è trovato di fronte una squadra che rincorreva spasmodicamente la vittoria, onde racimolare quel pizzico di speranza che avrebbe tonifi cato tutto l'ambiente, dopo le accese polemiche scoppiate

in settimana. Cadè ha infoltito centrocampo e difesa, piazzando in avanti il solo Bui, peraltro mal controllato da Facco, ma se il gioco di contenere le violente folate offensive dei biancazzurri, gli è riuscito nel primo tempo (anche se al 26 una rovesciata di Massa, che ha raccolto una punizione di Mazzola, avrebbe potuto far capitolare il bravo Castellini, per sua fortuna ben piazzato e al 41' Chinaglia non avesse segnato di poco in fuori gio co, emulando Rampanti che 10' prima si era visto annullare una bella girata di te sta, sempre per fuori gioco), tagliato le gambe ai suoi uomini, soprattutto a Puia che non è più riuscito a vincere

si libera di un avversaun duello con Chinaglia, in rio ed entra in area. Pecontir.uo crescendo. trelli l'affronta duramen-E dopo la rete del goleador te e lo tira giù con uno biancazzurro, marcata al 35 sgambetto. L'arbitro tra della ripresa, è mancato poco le proteste dei vicentini che Castellini non dovesse piegarsi nuovamente per rac-HANNO DETTO DOPO: cogliere il pallone alle sue spalle, è stato proprio « Long Puricelli: « Non mi aspet-John » a servire Massa che ha tavo una Roma così premalamente sbagliato bersaparata atleticamente ed glio. Insomma Cade non ha anche così fortunata. Soproprio niente da recriminare no le prerogative dei mail risultato parla chiaro: ad ghi. Il Vicenza meritava

un ottimo Torino, ma troppo

rinunciatario e che conferma

l'idiosincrasia per gli incon-

tri esterni, ha fatto riscontro

una Lazio pugnace, volitiva

e che ha meritato la vittoria l'anno venturo vinceremo grazie ad un brillante seconlo scudetto». « Parola di do tempo. mago? ». «Parola di Ma-Giuliano Antognoli

• IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 5 AGONISMO 7 CORRETTEZZA 5 LAZIO: Di Vincenzo 6; Facco 5, Legnaro 5; Governato 5, Papadopulo 6,

Wilson 7; Massa 6, Maz-

zola 6, Chinaglia 7, Tomy 7, Dolso 7 (Magherini s.v.); n. 12 Moriggi. TORINO: Castellini 6; Poletti 6. Fossati 5; Puia 5, Cereser 5, Agroppi 6; Rampanti 6, Maddè 5, Pulici 6, Sala 7, Bui 6; n. 12 Sattolo, n. 13 Fer-

ARBITRO: Picasso, di Chia-

vari 6. NOTE: leggera pioggia e campo allentato. Spettato-17.115 paganti per un incasso di L. 22.363.700. Doping positivo: Lazio 3-4-9; Torino 9-4-5. Angoli 8-2 per il Torino. Incidente a Wilson che ha riportato una ferita sull'arcata sopraccigliare sinistra cui sono stati applicati due punti. Al 39' Magherini ha sostitui-

to Dolso. IL GOL: al 35' della ripresa Dolso conquista un pallone e serve Tomy, passaggio a Mazzola sulla linea dell'area di rigore, smistamento a Chinaglia e tiro saetta del centravanti che si insacca a fil di palo alla sinistra di Castellini.

LE OCCASIONI: al 26' su punizione tirata da Mazzola, testa di Chinaglia e rovesciata acrobatica di Massa: Castellini para in tuffo. Al 31' Pulici crossa dalla destra e Rampanti di testa mette in rete. L'arbitro su segnalazione del guardalinee annulla per fuorigioco dello stesso Rampanti. Al 41' azione di Wilson che lancia Chinaglia, scatto del centravanti e successivo tiro che finisce in rete. Picasso annulla per fuorigioco di China-

Nella ripresa al 6' azione Wilson - Mazzola, tiro da fuori area e pallone che sbatte sulla traversa, raccoglie Tomy che sbaglia calciando fuori. Al 40' lungo lancio di Chinaglia per Massa in buona posizione, il tiro si conclude sul fondo.

HANNO DETTO DOPO: Cadè: « La rete segnata dalla Lazio è stato un grosso regalo della nostra difesa. Anche la partita che poteva finire con una vittoria del Torino è una beffa che non mi aspettavo. La Lazio aveva giocato con la forza della disperazione e a mio giudizio non aveva più energie da spendere nell'ultimo quarto d'ora, purtroppo una svista della difesa ha capovolto tutti i miei piani ».

Lorenzo: «La Lazio ha pienamente meritato di vincere, ha giocato di piu ed ha avuto tre o quattro palle gol, a differenza del Torino che mai ha impensierito il nostro portiere. Questa vittoria rida fiducia a tutta la squadra e speriamo che riesca a fugare anche le polemiche di queste ultime settimane».

Fiorentina-Catania 1-1: Bonfanti butta al vento un gol già fatto | Lazio-Torino 1-0: con il gol di Chinaglia torna a sperare l'«undici» di Lorenzo

para il bolide in due tem-

pi. Al 22' discesa irresisti-bile di Scala. Cross dal

fondo che taglia tutta la

difesa. A due metri da Gi-

nulfi sbagliano la facile

conclusione prima Mara-

schi e poi Damiani. Que-

st'ultimo al 25' si fa ap-

plaudire per una autenti-

ca prodezza tirando al vo-

lo da trenta metri su pas-

saggio di Cinesinho. La

palla va a spiovere all'in-

crocio dei pali. Ginulfi si

salva in calcio d'angolo

con una prodezza. Al 35'

scambio in area Damiani-

Maraschi che devia in re-

te. Il gol viene giustamen-

te annullato per fuori gio-

Nel secondo tempo la

Roma si fa più pericolo-

sa. Al 10' discesa e tiro

conclusivo di Del Sol che

termina fuori di poco. Al

18' su tiro-cross di Liguo-

ri incornata aerea di Cor-

dova. Bardin esce e con un

po' di fortuna riesce a

salvarsi in angolo. Rispon-

de il Vicenza con un pal-

lonetto di Ciccolo dal fon-

do che colpisce la tra-

Al 35' l'episodio più in-teressante della partita.

fa proseguire l'azione.

abbondantemente la vit-

toria». Herrera: «Visto

che Roma robusta? Altro

che crisi! Con due punte

Damiani sulla sinistra

co di Maraschi.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 febbraio Terza partita di Pugliese alla guida della Fiorentina (per la modica cifra di oltre un milione a gara) e terzo pareggio dei viola. Questa volta i toscani lo hanno realizzato fra le mura di casa, alla presenza di circa 35 mila spettatori, ma non contro una delle squadre che mirano all'alta classifica, bensì contro una delle due compagini che reggono il fanalino di coda. Un pareggio, tutto sommato, più che giusto, poichè nessuna delle due contendenti -per mancanza di elementi capaci di realizzare dei gol si sarebbe meritata un premio maggiore, anche se i siciliani, dopo essere andati in vantaggio per primi su autorete di Ferrante, quando mancavano cinque minuti alla fine hanno sbagliato una facile occasione con l'estrema sinistra Bonfanti. Era il 40' della ripresa quando Longoni, che da una mezz'ora aveva preso in consegna il centravanti Baisi (che contro Brizi aveva vinto tutti i duelli) ha allungato il pallone a Galdiolo. Il terzino è partito in ritardo e la sfera è giunta sui piedi di Baisi, che, senza tanto pensare, ha lanciato Bonfanti. La estrema, pallone al piede, è entrata in area, ha puntato verso Bandoni, che nel frat-tempo ha lasciato la porta, e non appena visto il portiere viola effettuare il volo, ha battuto di sinistro: il pallone è finito sul fondo e la maggioranza dei catanesi --- autori di una gara molto corretta e ben giocata — si sono accasciati al suolo in segno di

disperazione. Ma, come abbiamo già accennato, l'1 a 1 deve essere considerato il risultato più onesto poiche anche i viola, dopo l'autorete subita - che ha avuto il potere di innervosire tutta la compagine avrebbero meritato di segnare: su un tiro-bomba di Longoni scagliato da cinque metri, il pallone ha colpito in pieno il volto di Rado ed e

tornato in gioco. Descritte le occasioni più

sotto porta.

sonora bordata di fischi. Le ragioni per cui la Fiorentina in questa stagione non riesce ad ingranare le abbiamo denunciate da tempo (risalgono all'ultima campagna acquisti) ed è per questo che anche con il cambio dell'allenatore (un'operazione che alla società verrà a costare circa 200 milioni, visto che Pesaola ha in mano regolare contratto anche per la prossima annata, e Pugliese intascherà una bella somma) le

LAZIO-TORINO --- Chinaglia batte Castellini sigiando la vittoria dei biancoazzurri.

Vicenza-Roma 0-0: un gran correre e calciare con poca tecnica

## Helenio felice: «Visto che squadra robusta?»

Partita dell'agonismo - ! ● IL VOTO In evidenza i giovani che hanno dato l'anima - I registi Del Sol e Cinesinho ben presto travolti

**SERVIZIO** 

VICENZA, 14 febbraio Il mago pretendeva una prova che valesse a smentire le riserve sulla bontà dei suoi metodi di allenamento, a dispetto dei risvolti rosa del suo soggiorno romano. E così è stato. Con l'aiuto di un po' di magia e di un piz-

zico di fortuna. Vicenza-Roma, quindi, all'insegna dell'agonismo e della velocità. Un po' dissennata, spesso concitata, sempre affannosa e tirata. Anche troppo per i gusti di Cinesinho e di Del Sol, partiti con un fermo proposito di duellare per la gioia di quindicimila spettatori, ma subi-

to ritiratisi da quella bolgia

di giovani scalmanati. A chi è servito questo congresso podistico? Al mago evidentemente. Sul piano politico-psicologico come abbiamo premesso all'inizio, e per il risultato che anche il 10manista più incallito (compreso il presidente Marchini, oggi assente) avrebbe alla vigilia sottoscritto. Non importa che il pareggio sia stato conseguito grazie ad un regalo dell'arbitro Branzoni, che non ha visto uno sgambetto in piena area di Petrelli su Damiani. Così come Herrera non ricorda che — a parte un paio di tiri nemmeno eccezionali -- la Roma non ha fatto molto

per impensierire il portiere

Non che la Roma sia sta-

vicentino Bardin.

ta molto più impensierita dagli attacchi di Maraschi e Damiani, solo che da una squadra che provinciale non è, è lecito attendersi qualcosa di più. Comunque, visto che nel calcio contano i risultati e non le chiacchiere, bisogna riconoscere che la Roma ritorna a casa con il programma rispettato. Vigilato speciale in prospettiva dell'incontro azzurro contro la Spagna, era Bet. Senza riuscire trascendentale. Bet — ci pare — merita largamente il suo posto nella nazionale di Cagliari. Franzot e Salvori hanno il merito (o il demerito) di aver avviato per primi quella sarabanda a centrocampo, per cui a tratti sembrava di assistere ad una gara di fondo piuttosto che ad una partita

riuscire a concretizzare i suoi affondi. Orvio che la sorpresa di tutti sia stato il Vicenza. Buon per lui che Scala, Fontana. Damiani e Ciccolo hanno raccolto l'invito come una sfida personale. Poi, nel secondo tempo è arrivato a dar man forte un altro esemplare di maratoneta, Faloppa, sostituto dell'infortunato Carantini. Così la corsa ha trovato nuovo slancio e le ostilità podistiche alla fine era-

Rene anche Cordora, un vo

trascurato dai compagni per

L'arbitro ha dovuto fischiare a lungo il segnale di chiusura: per di più l'arbitro era decisamente inutile; per Cinesinho e Del Sol l'incontro s'era aperto e chiuso nel giro di pochi minuti. Franco Mofra

no ancora in fase di sicuro

crescendo.

AGONISMO 7

ROMA: Ginulfi 7; Liguomo: Mannocci).

vicentini per fallo in area di Petrelli su Damiani. NUTE: Giornata di sole, temperatura rigida, terreno in perfette condizioni. Spettatori 14.898 di cui 8.593 paganti, per un incasso di 16.805.500. Ammoniti: Liguori per gioco falloso e Santin per proteste. Nel secondo tempo Faloppa sostituisce Carantini infortunatosi ad un ginocchio. Controllo

OCCASIONI DA GOL: Al 10' del p.t. tiro di Ciccolo che vola qualche passo fuori dall'area. Ginulfi para senza difficoltà il tiro centrale. Subito dopo, su cross di Ciccolo per poco Santarini non provoca l'autorete. Al 14' un calcio di punizione dal li-

Nel premio «Rinascita» di trotto a Tor di Valle

### Stangaro fa secco il forte Barbablù

è stata vinta alla grande da Stangaro davanti ai « vecchioni» della compagnia: Barbablu. Gladio e Zizi terminati nell'ordine. Il pronostico che vedeva Stangaro nettamente preferito agli altr tre (4/5 contro l'1 e 1/2 di Barbablù e le maggiori quote di Zizi e Gladio) è stato nettamente confermato dal risultato. Il film della corsa è linea-

re. Al via Barbablù perde l'occasione di conquistare il comando mentre avanzano Zizi e Stangaro, L'allievo di Macchi prende la testa e conduce per più di un giro in lotta con Stangaro e seguito da Sacripante e Gladio mentre Barbablů «veleggia» tranquillo nelle retrovie in posizione d'attesa per piazzare il suo «finish».

la sua pressione Zizi e costretto a cedere e sull'ultima curva il mangelliano ha ormai partita vinta benchè alle sue spalle produca il suo figlio di Mistero supera Sacripante, Gladio e Zizi e si assicura il posto d'onore davanti a Gladio che in dirittura ha la meglio sul calante Zizi.

Regolare il «premio grosso», come dicono a Roma. e ta da oltre 500 lire, una duplice da 16 mila e rotti, una Ecco il dettaglio tecnico 1 corsa: 1) Okba, 2) Se-

renghetti. V. 15, p. 13, 17, acc. 35. 2º corsa: 1) Greta, 2) Letopolis. V. 22, p. 14, 15, acc. 29 dupl. 32. 3 corsa: 1) Ibla, 2) Orvosc.

4º corsa: 1) Tarragona, 2) Tracaban, 3) Candioli. V. 129, p. 25, 16, 15, acc. 132 dupl. 16.516. 5º corsa: 1) Labadie, 2) Nibbiano, 3) Fargo. V. 187,

p. 42, 30, 30, acc. 501 dupl.

6º corsa: 1) Stangaro, 2) Barbablù, 3) Gladio. V. 19, p. 12, 14, 21, acc. 25 dupl. 305. 7. corsa: 1) Adriano, 2) Fulgido, 3) Marsigliese. V. 30, p. 19, 46, 26, acc. 172,

8<sup>2</sup> corsa): 1) Nebeur, 2) Baluardo. V. 24, p. 19, 29, acc. 75 dupl. acc. 88.280.

# Serie

L'Alessandria, che dome-

#### A: quadriglia per la promozione B: grande sfida tra Genoa e Spal C: Sorrento e Brindisi incalzano

nica scorsa parera uscita di scena, è tornata prepotentemente alla ribalta vincendo per 4-0 sul campo del Monfalcone e reinserendosi al primo posto grazie anche al Parma che, sta pure impegnandosi al massimo ha battuto il capolista Padova. E poichè la Reggiana è passata rittoriosa in quel di Verbania le previsioni di una lotta a quattro si vanno facendo sempre più realistiche. Anzi possiamo senz'altro atfermare che il gioco della promozione si deciderà fra il « poker » Alessandria, Padova, Reggiana, Parma visto che anche il Lecco

ha improvvisamente cedu-

to e in malo modo dopo

uno splendido insegui-

mento durato mesi e pro-

prio quando sembrava sul punto di coronarlo in mo-Nella zona calda della

classifica giornata favorerole per il Derthona e per la mai doma Sottomarina mentre si aggrava la situazione del Montalcone.

Nel girone B il Genoa è tornato a rincere fuori casa aumentando lievemente il suo vantaggio in media inglese sulla Spal e in misura maggiore sulla Sambenedettese inopinatamente sconfitta sul campo dell'Entella, quell'Entella che, d'altra parte, avera assoluto bisogno di vincere per continuare a sperare. E al prossimo turno ci sarà la partita Genoa-Spal che, con novanta probabilità su cento, risulterà risolutiva agli effetti della promo-Sul fondo i successi del-

l'Entella e del Ravenna hanno resa più precaria la situazione dell'Empoli e della stessa Anconitàna, che s'è fatta bloccare in casa dall'Olbia. Ma anche la Torres, battuta da una delle antagoniste dirette nella lotta per non retrocedere. dere cominciare ad impensierirsi.

Nel girone C la Salernitana continua a sottoporre i suoi sostenitori alla doccia scozzese. Quando sembra che sia in procinto di prendere il volo eccola bloccarsi di colpo rimettendo in forse l'esito del torneo. Così ha fatto an-

no stentato pareggio nella partita casalinga che l'opponera al Lecce. Sicche il Sorrento e il Brindisi, entrambe vittoriose, si sono nuoramente arricinate e ıl Sorrento in modo darrero pericoloso visto che. ormai, un solo punto lo divide dalla prima della classe.

In zona retrocessione si fa sempre più critica la situazione dell'Ennana e della Viterbese (battuta in casa dal Savoia) mentre Pro Vasto e Barletta, pareggiando in trasferta, tornano a sperare grazie all'Avellino anch'esso preso nel vortice delle pericolan-

Carlo Giuliani

#### Thoeni terzo nella prima manche dello «speciale»

MONT ST. ANNE (Canada),

Il francese Patrick Russell è in testa al termine della prima manche dello slalom speciale di Mont St. Anne valevole per la Coppa del mondo. Russel è stato accreditato di 47'37" precedendo il connazionale Alain Penz di quattro centesimi di secondo. Gustavo Thoeni è terzo in

#### TOTIP

1º CORSA 1) Stangaro 2) Barbablů 2ª CORSA 1) Tarragona 2) Pracaban 3\* CORSA 1) Dillinger 2) Mabuse 4° CORSA 1) Diagramma 2) Stefan

1) Orson Jet 2) Deifobe 6° CORSA

ci lire 9.092.

1) Qualquiera di Jesolo 2) Espero QUOTE: ai 5 dodici lire 2 milioni 118.615; ai 117 undici lire 90.539; aj 1.143 die-

5° CORSA

### Pezzoli allunga facendo il vuoto

Il cross corto è stato appannaggio di Begnis su Gervasini - Vittorie di Roncelli e di Beretta nelle gare juniores e allievi

Quinta e ultima prova del campionato regionale di società in una mattinata limpida di sole quasi tiepido al-l'Ippodromo delle Bettole di Varese: gradito regalo per chi aveva lasciato il fastidioso nebbione della pianura, Assenti: Ardizzone per le solite noie al ginocchio; campioni regionali Pusterla e Massironi per ragioni pruden-

Sta di fatto che il parco Maderno il 7 marzo.

Brembilla (Atletica Bergamo). distaccato sui 2 km di ben Giulio Roncelli e Giuseppe Bergamo, si sono dati aspra battaglia per tutti i 6 km della gara riservata agli junio-

Gian Battista Bassi (Riccardi Massimo Begnis e Roberto

**SERVIZIO** 

VARESE, 14 febbraio

lombardo dei « pratisti » è quest'anno piuttosto deboluccio e assai tiepidamente si difenderà nei campionati italiani in programma a Cesano Fra gli allievi vittoria in 13'2"4 e a largo respiro dell'ondeggiante Gabriele Beretta (Pro Patria Milano) sull'impettito e giù di corda Mario

Ponti, entrambi dell'Atletica res. Sul rettifilo l'ha spuntata infine il primo in 19'19", contro 19'23''2.

Nel cross sui 10 km. alle Bettole di Varese

Gervasini, consoci nella Pro Patria Milano, non hanno spremuto certamente il loro talento atletico per piegare, nel cross corto di 6 km, l'anziano Osvaldo Segrada, pure della Pro Patria. Ciò è avvenuto dopo il primo dei tre giri da compiere. Non c'è stata lotta alla fine per la vittoria. Il tandem si è accontentato di presentarsi alla spicciolata sul traguardo rispetti-

vamente in 18'43"2 e 18'43"3. A ben 39"1 Segrada. Un sestetto in fila indiana nel cross lungo alla prima boa: Pezzoli, Masserini, Sommaggio, Nodari, Michele Bassi, Mostacchetti. Poi Sommaggio scivola, cade e si ritira. Tra gli altri che procedono sempre nell'ordine sopra citato, si scavano intervalli che diventano sempre più larghi, anzi larghissimi con il consumarsi dei cinque giri per complessivi 10 km All'arrivo così: 1) Aldo Pezzoli (Snia Milano) 31'57"2; 2) Mauro Masserini (Snia) 32' 41"5: 3) Valentino Nodari (Libertas Leffe) 33'7''8; 4) Miche-

le Bassi (Snia) 33°29"5; 5)

Giovanni Mostacchetti (La Re-

castello Gazzaniga) 33'39"5; 6)

Milano) 33'47". Bruno Bonomelli DELLA PARTITA

L.R. VICENZA: Bardin 6: Volpato 7, Santin 7; Scala 6, Carantini 5 (Faloppa nel s.t. 5), Calosi 5; Damiani 6, Fontana 6, Maraschi 5, Cinesinho 5, Ciccolo 6. (Dodicesimo: Pianta).

ri 6, Petrelli 5: Salvori 7, Bet 7, Santarini 5; Franzot 6, Amarildo 5, Zigoni 5, Del, Sol 5, Cordova 7. (Dodicesimo: Quintini; tredicesi-

ARBITRO: Branzoni di Pavia 5. Arbitraggio quasi impeccabile, con un solo errore, ma grave.

antidoping: sorteggio ne-

Il premio « Rinascita », corsa di campionato disputata oggi a Tor di Valle sulla severa distanza di 2550 metri con dieci milioni di premi

Quando Stangaro accentua

non poteva essere diversamente perchè i 10 milioni facevano gola a tutti, ma nelle altre corse non sono mancati i «botti»: un'accoppiaaltra di altre 5000. della riunione di oggi:

V. 58, p. 30, 54 acc. 172 dupl.